



MARCO BUSCA  
Vescovo di Mantova  
Prot. n. 301/26

Considerato il can. 1263 del C.J.C. che stabilisce: «Il Vescovo diocesano ha il diritto, uditi il consiglio per gli affari economici e il consiglio presbiterale, d'imporre alle persone giuridiche pubbliche soggette al suo governo un contributo non eccessivo e proporzionato ai redditi di ciascuna, per le necessità della diocesi; nei confronti delle altre persone fisiche e giuridiche gli è soltanto consentito, in caso di grave necessità e alle stesse condizioni, d'imporre una tassa straordinaria e moderata; salve le leggi e le consuetudini particolari che gli attribuiscono maggiori diritti»;

Visto il Decreto Vescovile n. 2223/13 del 31 dicembre 2013;

Visto il Decreto Vescovile n. 2013/18 del 16 novembre 2018

Visto il n. 47 dell'Istruzione in materia amministrativa della C.E.I. del 1° settembre 2005 che specifica quanto previsto dal can. 1263 del C.J.C.;

Vista la relazione elaborata dall'economista diocesano e presentata al Consiglio per gli Affari Economici della Diocesi in data 19 febbraio 2026, che risulta essere parte integrante del presente decreto;

sentito il Consiglio per gli Affari Economici della Diocesi in data 19 febbraio 2026;

si stabilisce per il **triennio 2026 - 2028** la applicazione dei seguenti tributi cui sono soggetti gli enti sopra indicati:

Tassa Patrimoniale annuale su affitti: **10%**;

Tassa annuale per fondo solidarietà clero: **(0,12 x numero abitanti)**;

Tassa annuale per canone seminaristico: **(0,12 x numero ab.)**;

Tassa annuale per servizi di Curia: **(0,05 x numero ab.)**;

Tassa diocesana su entrate straordinarie (eredità, donazioni...): **15%**.

La quantificazione di tali tributi viene effettuata dall'Ufficio Amministrativo, sotto la direzione dell'Economista diocesano.

Mantova, 25 febbraio 2026

Il Cancelliere Vescovile  
dott. Nicola Comparini



  
+ Marco Busca  
vescovo di Mantova